



MODULISTICA		
P02/c	MD01	Rev. 8 del 26/05/2011

DETERMINA DIRIGENZIALE					
SETTORE/DIREZIONE	Centrale e Controllo di Gestione				
SEZIONE	Avvocatura				
DETERMINA N°	435	Data numerazione	30-06-2014	Data esecutività	30-06-2014
F. Giupponi					

<b>Oggetto:</b>	Roveda avv. Pietro Gabriele - Ricorso avanti il Tribunale di Milano - procedimento penale ai sensi dell'art. 323 c.p. - Comune di Segrate/Sig. A.A. - Impegno di spesa
-----------------	--

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che l'art. 28 del CCNL 14.9.2000 per il personale non dirigente del comparto Regioni ed Autonomie Locali successivo a quello dell'1.4.1999, applicabile anche al personale dirigenziale ai sensi dell'art. 12 del CCNL 12.2.2002 "Area Dirigenziale 2 – Regioni ed Autonomie Locali", dispone testualmente che "1. L'ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un suo dipendente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa sin dall'apertura del procedimento, facendo assistere il dipendente da un legale di comune gradimento.2. In caso di sentenza di condanna esecutiva per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'ente ripeterà dal dipendente tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni stato e grado del giudizio.3. La disciplina del presente articolo non si applica ai dipendenti assicurati ai sensi dell'art. 43, comma 1";

**RICHIAMATE** le pronunce della giurisprudenza contabile in materia di rimborsabilità di spese legali ad amministratori locali (in particolare: Corte dei conti, sezione regionale di controllo per l'Umbria, deliberazione n. 21 del 15 maggio 2014; Corte dei conti, sezione regionale di controllo per il Veneto, deliberazione n. 334 del 7 novembre 2013; Corte dei conti, sezione giurisdizionale per la Puglia, sentenza n. 787 del 14 giugno 2012; Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 86 del 21 marzo 2012), in forza delle quali, ai fini del rimborso di che trattasi, devono concorrere le seguenti condizioni cumulative:

- 1) Sussistenza dell'esigenza di tutelare interessi e diritti facenti capo all'ente locale;
- 2) I fatti attribuiti all'amministratore, quale addebito in sede giudiziaria, devono essere riconducibili all'amministrazione di appartenenza e, dunque, compiuti nell'assolvimento di compiti istituzionali (a causa e non in occasione dell'incarico);
- 3) Il procedimento giudiziario deve essersi concluso con una sentenza di assoluzione piena nel merito: dimostrata, ad esempio, dal ricorso in sentenza alle formule "il fatto non sussiste" (che

Ente certificato:



Iso 9001:2008

Palazzo Comunale  
via I Maggio 20090 - Segrate  
Telefono 02/26.902.1 Fax 02/21.33.751  
C.F. 83503670156 - P.I. 01703890150



esclude la materialità del fatto illecito) ovvero “l’imputato non lo ha commesso” (che esclude la riferibilità dell’illecito alla condotta dell’amministratore);

- 4) Insussistenza di qualsivoglia conflitto d’interessi tra l’attività dell’amministrazione e l’attività posta in essere dall’amministratore in adempimento dei compiti ascrivibili al suo ufficio;
- 5) Scelta del legale con il preventivo gradimento dell’Amministrazione;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 5.3.2012 avente ad oggetto “Manifestazione di gradimento dell’Avv. Pietro Gabriele Roveda in ordine alla denuncia penale ai sensi dell’art. 323 del Codice Penale del Sig. Adriano Alessandrini” con la quale l’Amministrazione Comunale manifestava il gradimento dell’Avv. Pietro Gabriele Roveda per la difesa del Sindaco nel procedimento penale di che trattasi;

**RITENUTO** che, sulla base delle disposizioni contrattuali sopra richiamate, secondo l’interpretazione data agli stessi dalla giurisprudenza della Corte dei Conti in materia, ricorrano nella fattispecie tutte le condizioni per l’ammissione del Sindaco ai benefici in questione, atteso che:

1. la gravità delle imputazioni si riverberava sulla liceità di introiti di diversi milioni di euro di pertinenza dell’Ente di appartenenza con pesanti effetti sul relativo bilancio, oltre a rilevanti danni alla stessa immagine della P.A. per il relativo *clamor fori*, elementi tali da coinvolgere gli stessi diritti e interessi del Comune di Segrate;
2. nel capo di imputazione n. 50 della richiesta di rinvio a giudizio i fatti venivano imputati espressamente al Sindaco in questione in qualità di Sindaco del Comune di Segrate nello svolgimento delle proprie funzioni, inoltre, gli stessi reati contestati prevedevano indiscutibilmente per la loro commissione la qualifica di pubblico ufficiale;
3. il Sindaco, nonostante la richiesta di condanna avanzata dal Pubblico Ministero, è stato pienamente assolto da tutte le accuse, in particolare, **perché il fatto non sussiste**;
4. non sussiste alcun conflitto di interessi tra l’attività dell’amministrazione e l’attività posta in essere dal Sindaco in adempimento dei compiti del suo ufficio, perché nel caso di specie è stata utilizzata dalla sentenza che ha definito il giudizio proprio la formula: “il fatto non sussiste” (cfr. infra e dispositivo sentenza del Tribunale di Milano, Sez. IV Penale, n. 1026 del 3.2.2014, depositata il 18.2.2014).
5. il legale è stato scelto preventivamente di comune gradimento in forza della deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 5.3.2012 sopra richiamata.

Risultano, altresì, esclusi inequivocabilmente il dolo e la colpa grave del Sindaco, come risulta chiaramente dalla motivazione della sentenza di assoluzione (cfr. *ivi*, sentenza cit. pagg. 24 e 25);

**CONSIDERATA** la ragionevolezza, congruità e adeguatezza degli importi esposti nella nota proforma dell’Avv. Pietro Gabriele Roveda del 15.4.2014, successivamente integrata in data 23.6.2014, sulla base della gravità dell’imputazione elevata, dell’esito totalmente favorevole, dell’importanza degli interessi coinvolti con particolare riguardo a quelli anche finanziari del Comune di Segrate, della natura delle questioni trattate riguardanti anche le procedure amministrative dell’Ente, del numero particolarmente elevato delle parti coinvolte (centinaia di parti civili), della mole di documenti esaminati e del numero di 25 udienze dibattimentali alle quali ha partecipato il legale incaricato;

**RITENUTA** in particolare, la congruità di tutti i suddetti importi rispetto ai parametri contenuto nel D.M. 55 del 2014 per quanto riguarda le voci relative alle rispettive fasi del giudizio e alle linee guida della Corte d’Appello di Milano del 30.5.2013 (per la liquidazione dei compensi professionali ai



difensori delle persone ammesse al gratuito patrocinio, degli imputati irreperibili e difesi d'ufficio) per quanto riguarda, in particolare, la voce relativa alle udienze, tenuto conto, comunque, della natura del giudizio;

**DATO ATTO** che sono stati verificati gli adempimenti e le modalità di cui all'art. 3 L. 136/2010 e successivi provvedimenti, in merito all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari;

**RITENUTO**, pertanto, di poter procedere all'affidamento dell'incarico legale a cui è stato attribuito il codice C.I.G. n. 5836755299;

**DATO ATTO** del rispetto dell'art. 9, comma 1 lett. a) punto 2 L. 102/2009 attestante la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

**VISTI** gli artt. 107 e 183 del D.Lgs 267/2000

**VISTI** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs 165/2001;

**VISTO** l'art. 83 dello Statuto Comunale;

**VISTI** gli artt. 29 e 30 del Regolamento di Contabilità dell'Ente;

**RICHIAMATA** la deliberazione di G.C. n. 36 del 14.3.2014 ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione Pluriennale 2014/2016 - Approvazione";

**PRESO ATTO** che la presente determinazione diverrà esecutiva dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa, espresso dal Direttore del Settore Finanziario ai sensi dell'art. 151 – comma 4 – del D.Lgs. n 267/2000;

### DETERMINA

- di impegnare la somma complessiva di € 67.000,00= comprensivo di c.p.a 4% ed I.V.A. al fine di liquidare le competenze all'Avv. Pietro Gabriele Roveda, con Studio legale in Milano – Via Chiossetto n. 12 - P. I.V.A. 04537730964 - per l'attività relativa all'incarico di cui all'oggetto;
- di impegnare, ai sensi dell'art. 163, comma 3, la somma suddetta come segue:

CdC	Descrizione	CElem	Descrizione	Capitolo	Descrizione	Importo
0202	Direzione Generale	02021	Attività Legale	02020132	Consulenze Incarichi	67.000,00

- di dare atto che per la spesa di cui al presente provvedimento è stato richiesto il codice C.I.G. n. 5836755299;



4. di provvedere al pagamento delle relative fatture che, ove rispettino i limiti di preventivo e dell'impegno, saranno liquidate dal Direttore del Settore previa attestazione del Responsabile del Servizio dell'avvenuto adempimento;
3. di trasmettere il presente atto al Segretario Generale affinché provveda ad autorizzare la pubblicazione all'Albo Pretorio .

Il Direttore Centrale e  
Controllo di Gestione  
Avv. Laura Aldini

***Copia di documento informatico, sottoscritto nell'originale dal dirigente di settore con firma digitale.***

Il presente provvedimento verrà affisso in copia conforme all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 01-07-2014 al 16-07-2014



---

**DIREZIONE SETTORE FINANZIARIO  
SEZIONE RAGIONERIA**

---

**Oggetto:** Roveda avv. Pietro Gabriele - Ricorso avanti il Tribunale di Milano - procedimento penale ai sensi dell'art. 323 c.p. - Comune di Segrate/Sig. A.A. - Impegno di spesa

Impegno n. 2012/2014 di € 67.000,00.=

Ad apposito capitolo di PEG 02020132 BP 2014 ad oggetto: "Conuslenze, incarichi"

**Centro di costo: Attività Legali  
Centro elementare: Legale**

Preso atto dell'istruttoria predisposta dalla competente Sezione, delle verifiche contabili e dell'imputazione di spesa effettuate dalla Sezione Ragioneria.

Si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, D.Lgs nr. 267 del 18/8/2000, dando atto che, conformemente al principio contabile n. 2 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali il 18/11/2008, e all'art. 6 comma 9 del regolamento di contabilità, con esso si attesta esclusivamente l'esatta imputazione della spesa al capitolo di P.E.G. e la capienza del relativo stanziamento, esulando dall'attività richiesta al servizio finanziario qualunque accertamento sulla legittimità della spesa e sulla attinenza o meno della stessa ai fini istituzionali dell'Ente.

Si appone il visto di copertura monetaria attestante la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 9, comma 1 lett. a) punto 2 L. 102 del 03/08/2009).

IL DIRETTORE DEL SETTORE FINANZIARIO  
D.ssa Claudia Bagatti

Segrate, 30-06-2014

***Copia di documento informatico, sottoscritto nell'originale dal dirigente di settore con firma digitale.***



Città di Segrate